Friend of the Earth Standard

FOE-AVICOLI

Criteri e indicatori per la certificazione di prodotti da allevamento avicolo sostenibile

Friend of the Earth
Corso Buenos Aires, 45 - 20124 Milano
Tel: +39.02.87075167,
info@friendoftheearth.org,
www.friendoftheearth.org

REV	DATA	MOTIVAZIONE	CONVALIDA	APPROVAZIONE
0	20/01/2018	Prima emissione	Paolo Bray	Paolo Bray
1	07/03/2018	Aggiornamento	Paolo Bray	Paolo Bray
2	10/05/2018	Prima Revisione	Pietro Serratore	Paolo Bray

CATEGORIE DI REQUISITI

1. SISTEMA DI GESTIONE SOCIALE E AMBIENTALE
2. CONFORMITÀ LEGALE
3. SALVAGUARDIA DELL'ECOSISTEMA
4. TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA SELVATICHE
5. UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE
6. SISTEMA AGRICOLO PER LA PRODUZIONE DI MANGIME
7. RISORSE DEL SUOLO
8. RISORSE IDRICHE
9. RISORSE ATMOSFERICHE
10. GESTIONE DEI RIFIUTI
11. GESTIONE DELL'ENERGIA
12. RESPONSABILITÀ SOCIALE
13. SCELTA DELLA RAZZA
14. CONDIZIONI DI STABULAZIONE
15. ACCESSO AGLI SPAZI ALL'APERTO
16. DENSITA' DEGLI ANIMALI
17. GESTIONE DEGLI ANIMALI
18. PRATICHE DI ALIMENTAZIONE
19. PROFILASSI E TRATTAMENTI VETERINARI
20. RACCOLTA ED IMBALLAGGIO

ALLEGATO I – SUPERFICI MINIME

Descrizione dell'organizzazione

Questo documento deve essere compilato solo dall'ente certificatore e dall'auditor preposto per la verifica ispettiva. La compilazione deve avvenire in lingua madre o in lingua inglese solo se perfettamente conosciuta.

Nel caso in cui l'organizzazione sia una cooperativa di agricoltori, le verifiche verranno svolte ogni anno su un campione verificato omogeneo, pari almeno alla radice quadrata totale delle aziende facenti parte la Cooperativa.

a) NOME DELL'ORGANIZZAZIONE DA AUDITARE:
b) NOME DELL'ORGANIZZAZIONE CHE RICHIEDE L'AUDIT:
c) L'ORGANIZZAZIONE DA AUDITARE E' PARTE DI UN GRUPPO o ASSOCIAZIONE?
d) INDIRIZZO DELL'ORGANIZZAZIONE DA AUDITARE:
e) NOME E CONTATTO DEL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DA AUDITARE:

f) NOME COMUNE e SCIENTIFICO e RAZZA delle SPECIE ALLEVATE:

g) SITI INCLUSI NELLO SCOPO DI CERTIFICAZIONE:

Nome dell'azienda	Coordinate	Descrizione

h) SITI ISPEZIONATI DURANTE L'AUDIT: *(L'auditor deve elencare gli eventuali campi e le aziende agricole attualmente ispezionati come campione del totale se diversi da g)*

Nome dell'azienda	Coordinate	Descrizione

i) DESCRIZIONE DELLE TECNICHE DI ALLEVAMENTO:

l) ATTIVITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DA AUDITARE:

▫ incubazione

▫ allevamento

▫ macellazione

▫ trasformazione

▫ distribuzione

▫ vendita diretta al consumatore

▫ produzione mangime

▫ altro (descrizione):

m) DESCRIZIONE DEL PRODOTTO FINALE: *(es: fresco, congelato, inscatolato, altro)*
n) MARCHI DEI PRODOTTI FINITI: *(elenco dei marchi/brands con i quali il prodotto è venduto, includi prodotti per terze parti, ad esempio grande distribuzione. Se disponibili includere immagini dei marchi/brands)*
o) DESCRIZIONE ED UBICAZIONE DI EVENTUALI CELLE FRIGORIFERE E MAGAZZINI: *(Ai fini della tracciabilità dei prodotti)*
p) NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI:
q) CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI AMBIENTALI, DI QUALITA' E DI SISTEMI DI GESTIONE:
r) ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI:

☐ Il progetto Friend of the Earth è stato presentato

(In caso contrario, l'auditor deve fornire una breve descrizione)

☐ L'azienda auditata è stata informata del fatto che, in caso di conferma dell'approvazione, potrà utilizzare il logo Friend of the Earth sui suoi prodotti certificati

☐ L'azienda è in possesso di una copia dell'organigramma che identifica i ruoli dello staff coinvolto nell'audit

☐ La durata dell'audit è stata concordata.

☐ I dati del modulo di informazioni preliminari sono stati confermati: (in caso di informazioni differenti, specificare)

ENTE CERTIFICATORE:	TEAM DI AUDIT:	DATA DI INIZIO E FINE DELL'AUDIT:
FIRMA DELL'AUDITOR:	NOME DEL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE ACCOMPAGNA L'AUDITOR NEL CORSO DELL'AUDIT:	CODICE DELL'AUDIT:

NOTE PER L'AUDITOR

1) *L'auditor deve compilare tutti i campi della check list;*
2) *L'auditor deve leggere le note nei riquadri blu prima di compilare i campi;*
3) *L'auditor deve fornire una spiegazione quando i requisiti di qualificazione non sono applicabili;*
4) *L'auditor deve rispondere Sì (S) quando l'organizzazione è conforme al requisito e No (N) quando non lo è;*
5) *L'auditor deve fornire commenti e spiegazioni per le risposte positive o negative. Sì, No o Non applicabile non sono sufficienti. Ogni documento pertinente deve essere inserito nel report finale di audit in un allegato a parte e numerato;*
6) *Ogni documentazione rilevante deve essere aggiunta al report finale dell'audit in un allegato separato e numerato;*
7) *Sono apprezzate dimostrazioni fotografiche da aggiungere alla checklist e/o come allegato.*

Come prima fase dell'audit, l'organizzazione deve descrivere tutti gli aspetti del sistema di produzione, tra cui:

- *Una mappa indicante tutte le aree di produzione delle colture, le aree incolte e l'habitat faunistico; le acque superficiali, le strade e le strutture, oltre alla dimensione di campi e aree incolte;*
- *Tutte le colture da produrre nell'anno seguente;*
- *Piano di rotazione e/o piano di produzione delle colture perenni;*
- *Pratiche e suggerimenti usati per mantenere il terreno sano e garantire la produttività delle colture;*
- *Pratiche e suggerimenti usati per prevenire e controllare parassiti, erbe infestanti e malattie alle colture;*
- *Varietà di sementi, piantine e altri materiali vegetali usati per propagare le colture;*
- *Qualsiasi altra attività nell'azienda agricola che utilizza le colture prodotte nell'azienda come input (ossia, valore aggiunto) o che fornisce input al sistema di coltivazione (ad es. bestiame, acquacoltura o concime).*

LIVELLO REQUISITI

Requisiti essenziali: per i requisiti essenziali è necessaria una conformità del 100% affinché l'ente certificatore possa raccomandare l'organizzazione per la certificazione. Ogni mancanza relativa a tali requisiti è considerata una Non conformità Maggiore e sarà necessario ricorrere ad azioni correttive da attuarsi entro un periodo massimo di tre mesi dalla data di scoperta della Non conformità. L'organizzazione deve fornire all'ente certificatore prove sufficienti delle azioni correttive intraprese per tutte le Non conformità Maggiori. Solo per il requisito 2.1 considerata la complessità delle informazioni trattate, il periodo consentito per la valutazione della non conformità è esteso a 6 mesi.

Requisiti importanti: per i requisiti importanti è richiesta una conformità pari al 100%, affinché l'ente certificatore possa raccomandare l'organizzazione per la certificazione. Ogni mancanza relativa a tali requisiti è considerata una Non conformità Minore e sarà necessario proporre azioni correttive (dichiarazione di intenti e piano d'azione), che saranno sottoposte all'ente di accertamento entro un tempo massimo di quattro mesi dalla data di scoperta della Non conformità. Nella proposta prodotta, l'organizzazione deve includere un calendario per la realizzazione di ciascuna azione correttiva. Il tempo massimo per l'attuazione completa di ogni azione correttiva è pari ad un anno.
Raccomandazioni: la conformità alle raccomandazioni non è un requisito rigoroso per ottenere la certificazione. Tuttavia, nell'ambito della valutazione, tutti gli aspetti relativi a tali requisiti saranno controllati e ogni mancanza sarà indicata nel rapporto di audit sotto forma di raccomandazione. L'organizzazione deve valutare ogni possibile azione correttiva e, entro l'ispezione successiva, dovrà informare l'ente certificatore circa le decisioni prese e le azioni correttive attuate.

Ove un requisito non sia applicabile all'organizzazione sottoposta ad accertamento, tale requisito dovrà essere contrassegnato con N.A.

Legenda Livello:
E = Essenziale
I = Importante
R = Raccomandazione

1 – SISTEMA DI GESTIONE SOCIALE E AMBIENTALE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
1.1	L'organizzazione ha un sistema di gestione sociale e ambientale comprendente le necessarie politiche, programmi, procedure e registri che attestino la conformità ai requisiti di questa norma.	Essenziale		
1.2	L'organizzazione ha individuato una persona che sia responsabile della verifica della conformità al sistema di gestione sociale e ambientale.	Essenziale		
1.3	Tutta la documentazione relativa al sistema di gestione sociale e ambientale è stata compilata e archiviata per almeno tre anni.	Importante		
1.4	L'organizzazione ha effettuato uno studio Life Cycle Assessment (LCA) sul proprio sistema produttivo e si è impegnata al raggiungimento di obiettivi quantificati di miglioramento annuale.	Raccomandazione		
L'auditor deve poter esaminare le prove documentali a supporto dei requisiti di cui sopra.				
1.5	Gestione del personale			
1.5.1	L'organizzazione ha definito pratiche che impediscono l'accesso alle strutture lavorative alle persone senza autorizzazione.	Importante		
1.5.2	Viene effettuata la formazione del personale interno ed esterno all'organizzazione (qualora sia necessario l'utilizzo). Registrare le attività di formazione svolte. Indicare se sono stati previsti temi legati alla tutela degli aspetti	Importante		

	ambientali ed alla prevenzione di pratiche pericolose su questo fronte.			
1.6	**Procedure di emergenza**			
1.6.1	In azienda esistono procedure di emergenza, contenenti almeno i seguenti elementi: -mappa o indirizzo dell'azienda agricola, -persona/e di riferimento, -lista dei numeri di telefono per le emergenze, -collocazione del telefono più vicino, -posizione degli estintori, -punti con gli interruttori centralizzati dell'elettricità e dei rubinetti per chiudere acqua e gas.	Essenziale		
1.6.2	Esistono procedure per attuare le adeguate azioni correttive in caso di incidenti legati alla gestione dei rifiuti (es. fuoriuscita di fertilizzanti).	Essenziale		
1.7	**Manutenzione attrezzature agricole** Sono mantenute in modo tale da impedire che rotture e anomalie possano inquinare l'ambiente circostante.	Essenziale		

2 – CONFORMITÀ LEGALE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
2.1	L'organizzazione fornisce prove sulla conformità della produzione e delle operazioni agricole a tutte le leggi e normative ambientali a livello locale, federale, statale e internazionale applicabili.	Essenziale		

2.2	**Autorizzazione sanitaria** L'organizzazione dispone di un proprio numero di identificazione.	Essenziale		
L'auditor deve esaminare le prove documentali fornite dalle autorità a supporto del requisito 2.1, almeno per un campione di leggi e normative ambientali in vigore.				

3 – SALVAGUARDIA DELL'ECOSISTEMA

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
3.1	Dalla data di richiesta della prima certificazione in poi, l'organizzazione non deve distruggere nessun ecosistema naturale. Inoltre, dall'avvio delle attività aziendali nessun ecosistema naturale deve essere stato distrutto da o a causa di attività significative di gestione dell'azienda.	Essenziale		
3.2	**Misure di mitigazione:**			
3.2.1	Nel caso in cui un ecosistema naturale sia stato distrutto da attività relative alla gestione, l'organizzazione deve aver documentato la portata e l'impatto ecologico della distruzione.	Essenziale		
3.2.2	Nel caso in cui un ecosistema naturale sia stato distrutto da attività relative alla gestione, l'organizzazione deve aver sviluppato ed implementato, con l'aiuto di un esperto competente in materia, un piano di mitigazione che sia conforme alla legislazione vigente e che compensi l'impatto negativo.	Importante		
L'auditor deve raccogliere e allegare prove documentali del fatto che da gennaio 1950 in poi nessun ecosistema naturale sia stato distrutto.				

3.3	Tutte le aree non destinate alla coltura, e ambienti acquatici e terrestri esistenti sul sito dell'organizzazione devono essere individuati ed eventualmente risanati. Esiste un programma di protezione che considera anche il rimboschimento delle aree all'interno dell'azienda agricola inadatte all'agricoltura.	Importante		
3.4	Le aree di produzione non devono trovarsi in luoghi che potrebbero avere effetti negativi su parchi nazionali, rifugi faunistici, corridoi biologici, riserve forestali, zone tampone o altre aree, pubbliche o private, di tutela delle risorse biologiche.	Essenziale		
L'auditor deve individuare ed elencare parchi nazionali, rifugi faunistici, corridoi biologici, riserve forestali, zone tampone e aree di tutela delle risorse biologiche presenti all'interno dell'area di produzione, e potenziali rischi derivanti dalle attività agricole.				
3.5	L'organizzazione deve attuare un piano per mantenere o risanare l'interconnessione degli ecosistemi naturali presenti nei suoi confini; ad esempio, attraverso elementi tra cui la vegetazione nativa sui cigli delle strade e lungo i corsi d'acqua o le rive dei fiumi, gli alberi ombriferi, le siepi vive e le barriere vive.	Importante		
3.6	**Protezione ecosistemi acquatici:**			
3.6.1	L'organizzazione protegge gli ecosistemi acquatici dall'erosione e dallo spostamento e ruscellamento di agrofarmaci, ad esempio creando delle zone protette sulle sponde di fiumi, corsi d'acqua perenni o temporanei, insenature, sorgenti, laghi, paludi e altri corpi d'acqua naturali. Es. divieto di fertilizzazione (sia organica che inorganica) sul terreno	Essenziale		

	adiacente (entro 5 metri) ai corsi d'acqua			
3.6.2	L'organizzazione non deve alterare i corsi d'acqua naturali per creare nuovi canali di drenaggio o irrigazione.	Essenziale		
3.6.3	I canali d'acqua trasformati in precedenza devono mantenere la loro copertura vegetativa naturale, o in caso di assenza, sarà necessario risanare detta copertura.	Importante		
3.7	Lo sviluppo e recupero di siti aziendali (edifici, capannoni, stalle, etc.) prevede la valutazione dell'impatto paesaggistico attraverso uno studio indipendente.	Importante		

4 – TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA SELVATICHE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
4.1	È necessario creare e conservare un inventario della fauna e della flora selvatiche riscontrate nell'azienda ogni anno.	Raccomandazione		
4.2	L'organizzazione intraprende misure speciali per proteggere le specie considerate vulnerabili o a maggior rischio nella Red List dell'IUCN incluse nell'azienda agricola. http://www.iucnredlist.org/	Importante		
4.3	L'organizzazione protegge e risana gli ambienti che forniscono habitat per fauna e flora presenti nel sito dell'organizzazione, compresi quelli che forniscono habitat per la fauna che attraversa	Essenziale		

	l'azienda agricola durante la migrazione.			
Per *habitat* si intende l'insieme degli ambienti e condizioni ambientali che permettono ad una specie di vivere e riprodursi. **Per verificare il requisito 4.3 è necessario allegare una breve descrizione dei sistemi di protezione e di tutela.**				
4.4	**Regolamentazione dell'attività di caccia, cattura, estrazione, o traffico di animali selvaggi all'interno dell'organizzazione:**			
4.4.1	Le attività di caccia, cattura, estrazione o traffico di animali selvaggi devono essere vietate all'interno del sito dell'organizzazione, a meno di particolari e documentabili autorizzazioni.	Essenziale		
4.4.2	Qualora vi sia l'autorizzazione all' attività di caccia, cattura, estrazione o traffico di animali selvaggi all'interno dell'organizzazione, le attività non devono coinvolgere specie in pericolo o a rischio di estinzione.	Essenziale		
L'auditor deve esaminare le prove documentali a supporto dei requisiti di cui sopra e fornire un elenco delle specie cacciate o catturate.				

5 – UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
5.1	Prodotti chimici, carburanti, oli ed altre sostanze potenzialmente pericolose per uomo e ambiente, sono trattate in modo tale da evitare l'inquinamento degli alimenti o	Essenziale		

	dell'ambiente, o recare pericolo per la salute umana.			
5.2	L'acquisto, il deposito, il trasporto, l'uso e lo smaltimento dei prodotti al punto 5.1 devono seguire le istruzioni dettate dalla normativa vigente, al fine di non creare problemi agli addetti e inquinamento all'ambiente.	Essenziale		
L'auditor deve potere esaminare le prove a supporto dei requisiti di cui sopra. Ispezionare i depositi di materiali pericolosi.				

6 – SISTEMA AGRICOLO PER LA PRODUZIONE DI MANGIME

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
6.1	L'alimento acquistato dall' organizzazione deve essere certificato Friend of the Earth. Qualora tale mangime non fosse certificato Friend of the Earth, l'azienda invierà comunicazione ai propri fornitori informandoli dell'esigenza di rifornirsi in futuro di alimenti certificati Friend of the Earth.	Raccomandazione		
6.2	Qualora l'organizzazione produca il mangime, la produzione deve avvenire secondo i criteri di sostenibilità Friend of the Earth.	Essenziale		
6.3	**Qualora l'organizzazione produca il mangime, deve:**	Essenziale		
6.3.1	La rotazione delle colture viene applicata per tutte le colture annuali. La rotazione include almeno 4 colture. Una singola coltura, considerata all'interno della rotazione, deve coprire almeno il 10% della superficie	Essenziale		

	agricola utilizzabile e non essere maggiore del 50% della medesima. Ove non è possibile ricorrere a una coltura alternativa, è obbligatorio il ricorso al sovescio annuale. Per le colture orticole: almeno 3 specie vegetali diverse nell'arco di 5 anni.			
6.3.2	L'organizzazione calcola il rendimento agricolo per unità di input (fertilità, acqua o energia, ove applicabile), e attua strategie per mantenere o migliorare i parametri di riferimento utilizzati.	Importante		
L'auditor deve elencare i parametri di riferimento utilizzati e le strategie implementate.				
6.4	**Produzione aziendale** Il quaderno di campagna (o registro aziendale) è compilato correttamente. (indicazione delle varietà seminate e pratiche colturali).	Essenziale		
6.5	**Impiego di fitofarmaci:**			
6.5.1	L'organizzazione utilizza in modo razionale i mezzi di difesa biologici, chimici, biotecnici e agronomici.	Essenziale		
6.5.2	L'organizzazione ha definito un piano per individuare le strategie di monitoraggio della prevalenza di parassiti, erbe infestanti e malattie, includendo pratiche di lotta biologica e limitando l'utilizzo di sostanze chimiche.	Importante		
6.5.3	L'organizzazione monitora il numero e la popolazione di specie utili per la lotta biologica, inoltre implementa strategie per migliorare il loro habitat e introdurre specie utili nuove.	Importante		

6.5.4	Qualora risulti necessario l'utilizzo di fitofarmaci, l'organizzazione impiega principi attivi a basso impatto, poco persistenti e con un'azione residuale limitata, secondo la normativa vigente.	Essenziale		
6.5.5	L'organizzazione non utilizza input ritenuti altamente tossici dalla normativa vigente, per il controllo di erbe infestanti, parassiti o malattie.	Essenziale		
6.6	L'organizzazione somministra mangimi: - 100% vegetali - privi di grassi animali - contenenti esclusivamente coloranti vegetali - OGM free	Essenziale		
L'organizzazione deve garantire che ai capi in produzione vengono somministrati mangimi OGM free. L'auditor come evidenza oggettiva riporterà la dichiarazione OGM free del fornitore di mangime.				

7 - RISORSE DEL SUOLO

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
7.1	Qualora l'organizzazione produca mangimi, essa registra e mantiene aggiornati i seguenti parametri:			
7.1.1	Tipo di suolo	Essenziale		
7.1.2	Erosione del suolo	Importante		
7.1.3	Copertura del suolo	Essenziale		

7.1.4	Sostanza organica del suolo	Essenziale		
7.1.5	Attività biologica del suolo	raccomandazione		
7.1.6	Degradazione del suolo	Importante		
7.1.7	Nutrienti del suolo	Essenziale		
7.2	L'organizzazione ha definito obiettivi, strategie di gestione e conservazione del suolo, oltre a metodi di valutazione per raggiungere tali obiettivi.	Essenziale		
7.3	Ogni anno, l'organizzazione valuta i risultati in termini di obiettivi e adatta le strategie di conseguenza.	Essenziale		
L'aggiornamento delle registrazioni deve essere almeno triennale.				

8 - RISORSE IDRICHE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
8.1	**Acque superficiali e sotterranee:**			
8.1.1	L'acqua utilizzata per finalità agricole e per l'allevamento viene analizzata almeno una volta all'anno.	Importante		
8.1.2	I pozzi sono chiusi, per evitare contaminazioni.	Importante		
L'auditor deve verificare da dove deriva l'acqua utilizzata dall'organizzazione (pozzo, acquedotto, ecc.)				
8.2	Tutta l'acqua superficiale o sotterranea sfruttata dall'organizzazione per finalità	Essenziale		

	agricole o di lavorazione deve avere le concessioni e i permessi dalle autorità giuridiche o ambientali corrispondenti.			
8.3	L'organizzazione non deve scaricare né depositare acque reflue industriali o domestiche nei corpi d'acqua naturali senza aver dimostrato che l'acqua scaricata sia conforme ai requisiti legali pertinenti e che le caratteristiche fisiche e biochimiche delle acque reflue non vadano a deteriorare il corpo d'acqua che le riceve. Questi criteri vanno rispettati anche nel caso si effettui il pascolo degli animali sui terreni dell'organizzazione.	Essenziale		
8.4	In caso di assenza di requisiti legali, le acque reflue scaricate devono rispettare i seguenti criteri minimi:			
8.4.1	Richiesta Biochimica di Ossigeno (BOD5, 20) o Solidi sospesi totali: Inferiore a 50 mg/L	Essenziale		
8.4.2	pH: compreso tra 6.0 – 9.0	Essenziale		
8.4.3	Grasso e oli: Inferiore a 30 mg/L	Essenziale		
8.4.4	Coliformi fecali: Assenti	Essenziale		
8.5	**Acqua piovana**			
8.5.1	Viene raccolta acqua piovana da utilizzare per operazioni di lavaggio o altre pratiche.	Raccoman dazione		
8.5.2	Le cisterne sono chiuse in modo da evitare contaminazioni	Raccoman-dazione		

L'aggiornamento delle registrazioni deve essere almeno triennale

9 - RISORSE ATMOSFERICHE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
9.1	L'organizzazione ha individuato le fonti di emissioni di GHG nella fase agricola ed ha definito gli obiettivi di riduzione e le strategie per il raggiungimento degli stessi.	Essenziale		
9.2	L'organizzazione ha individuato all'interno dell'azienda agricola e dell'allevamento fonti di emissioni di polveri e particolato. L'organizzazione ha definito gli obiettivi di riduzione e le strategie per il raggiungimento degli stessi.	Essenziale		
9.3	Qualora l'organizzazione produca i mangimi, per i pesticidi utilizzati, l'organizzazione attua almeno due delle fasi seguenti per ridurre il rischio di spostamento: 1. ingrandire la dimensione delle goccioline; 2. scegliere formulazioni che non siano soggette a spostamento; 3. stabilire tamponi vegetali per aree ripariali o paludose.	Importante		
9.4	L'organizzazione non utilizza prodotti/sostanze ozono-distruttive, come clorofluorocarburi (CFC) e idroclorofluorocarburi (HCFC)	Essenziale		
L'aggiornamento delle registrazioni deve essere almeno triennale				

10 - GESTIONE DEI RIFIUTI

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
10.1	Il deposito di rifiuti organici e inorganici non incide negativamente sulla struttura o sull'ambiente circostante (ad es. provocando dispersione o ruscellamento).	Essenziale		
10.2	Esistono procedure che vengono applicate per separare i rifiuti organici da quelli inorganici al fine di facilitarne il recupero per riutilizzo/riciclaggio/compostaggio (ad es. pallet, legno, tronchi, carta, cartoni, concime e rifiuti provenienti dalla trasformazione alimentare).	Essenziale		
10.3	I residui che non provengono dalle colture e i rifiuti organici vengono interrati o inceneriti, laddove sia possibile, salvo qualora necessari per i controlli sulle erbe infestanti.	Essenziale		
10.4	L'organizzazione riutilizza o ricicla tutti i rifiuti provenienti da materiali inorganici e organici che possono essere riutilizzati o riciclati conformemente alle normative locali sulla raccolta differenziata.	Essenziale		
10.5	**Fanghi** L'organizzazione, qualora ricevesse fanghi o altri materiali da impianti esterni e li utilizzasse nelle pratiche di fertilizzazione, dispone di documenti idonei a dimostrare le caratteristiche non inquinanti di questi.	Essenziale		
10.6	**Contenitori ed altri materiali a perdere:**			

10.6.1	E' previsto un metodo di conservazione dei materiali utilizzati nell'agricoltura. Se si, descrivere quale.	Importante		
10.6.2	E' previsto un metodo di smaltimento dei materiali utilizzati nell'agricoltura. Se si, descrivere quale.	Importante		
10.6.3	Sono coinvolte aziende specializzate in queste attività.	Importante		
10.6.4	Ci sono evidenze del corretto smaltimento (bolle di consegna, altri documenti).	Importante		
E' compito dell'auditor raccogliere tutta la documentazione necessaria per verificare le modalità di smaltimento dei diversi rifiuti da parte dell'organizzazione e allegare una breve descrizione.				

11 - GESTIONE DELL'ENERGIA

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
11.1	Il totale effettivo del consumo energetico netto proveniente dalle operazioni viene annualmente calcolato includendo: 1) il consumo diretto di energia generata all'esterno (sia quella rinnovabile sia quella non rinnovabile); 2) la produzione e il consumo interno di energia rinnovabile; 3) i combustibili usati per il trasporto e per il funzionamento delle attrezzature dell'azienda agricola;	Importante		

	4) l'uso e la produzione di energia grigia (ad es. input, imballaggio, apparecchiature).			
11.2	Sono stati delineati obiettivi per la riduzione delle risorse energetiche, così come strategie e metodi di valutazione per raggiungere tali obiettivi.	Importante		

11.3	L'organizzazione si impegna a ricavare l'energia di cui ha bisogno avvalendosi di sistemi ad energia rinnovabile. Qualora non tutta l'energia di cui ha bisogno provenisse da fonti rinnovabili, l'organizzazione si impegna nell'acquisizione di "crediti verdi" sul mercato.	Importante		

12– RESPONSABILITÀ SOCIALE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
12.1	**L'organizzazione deve rispettare i diritti umani conformandosi ai seguenti requisiti:**			
12.1.1	rispettare le direttive internazionali e ILO in materia di lavoro minorile	Essenziale		
12.1.2	retribuire i lavoratori con stipendi conformi almeno al minimo legale	Essenziale		
12.1.3	assicurare ai lavoratori l'accesso all'assistenza sanitaria	Essenziale		

12.1.4	applicare misure di sicurezza conformemente ai requisiti legali	Essenziale		
L'auditor deve verificare la conformità ai requisiti attraverso prove documentali (esempi di contratti di lavoro) e osservazioni sul posto.				

13 – SCELTA DELLA RAZZA E TRATTAMENTO PULCINI MASCHI

	Requisito	Livello	S/N	Commenti
13.1	Si raccomanda l'allevamento di razze autoctone, cioè razze avicole locali o adattate, che presentano come caratteristiche fondamentali la rusticità, l'attitudine al pascolo e un accrescimento medio o lento, a vantaggio della loro salute e della qualità delle loro produzioni.	Raccomandazione		
13.2	E' vietata la soppressione dopo poche ore di vita di tutti i pulcini di sesso maschile provenienti dalla fase di incubazione. E' obbligatorio il loro allevamento per la produzione di carne e macellati non prima del raggiungimento di 81 giorni di età.	Essenziale		
13.4	L'organizzazione cede a terzi i pulcini maschi con regolare contratto, i quali vengono allevati nel rispetto della normativa vigente in materia di benessere animali e delle linee guida della certificazione FOE.	Essenziale		
L'auditor dovrà verificare il metodo di identificazione del sesso implementato dall'azienda, il contratto stipulato con l'azienda terza.				

14 – CONDIZIONI DI STABULAZIONE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
14.1	L'allevamento deve rispettare la normativa vigente	Essenziale		
14.2	Gli animali non sono tenuti in gabbie.	Essenziale		

14.3	Gli uccelli acquatici hanno accesso a un corso d'acqua, a uno stagno, a un lago o a uno specchio d'acqua ogniqualvolta le condizioni climatiche e igieniche lo consentano per rispettare le loro esigenze specifiche e quelle in materia di benessere degli animali.	Essenziale		
14.4	I ricoveri per gli avicoli soddisfano le seguenti condizioni:	Essenziale		
	a) almeno un terzo della superficie del suolo deve essere solido, vale a dire non composto da grigliato o da graticciato, e deve essere ricoperto di lettiera composta ad esempio di paglia, trucioli di legno, sabbia o erba;			
	b) nei fabbricati adibiti all'allevamento di galline ovaiole una parte sufficientemente ampia della superficie accessibile alle galline deve essere destinata alla raccolta delle deiezioni;			
	c) devono disporre di un numero sufficiente di trespoli di dimensione adatta all'entità del gruppo e alla taglia dei volatili come stabilito nell'allegato I;			
	d) ciascun ricovero non deve contenere più di: • 4 800 polli; • 3 000 galline ovaiole; • 5 200 faraone; • 4 000 femmine di anatra muta o di Pechino, 3 200 maschi di anatra muta o di Pechino o altre anatre;			

	• 2 500 capponi, oche o tacchini;			
	e) la superficie totale utilizzabile dei ricoveri per gli avicoli allevati per la produzione di carne per ciascuna unità di produzione non supera i 1600 m 2 ;	raccomandazione		
	h) i ricoveri per gli avicoli devono essere costruiti in modo tale da consentire loro un facile accesso allo spazio all'aperto ove disponibile.			
14.5	La luce naturale ove disponibile può essere completata con illuminazione artificiale in modo da mantenere la luminosità per un massimo di 16 ore giornaliere, con un periodo continuo di riposo notturno senza luce artificiale di almeno 8 ore. In alternativa l'organizzazione utilizza sola luce artificiale per un massimo di 16 ore giornaliere, garantendo il periodo continuo di riposo di almeno 8 ore.	Essenziale		
14.5	Al fine di evitare il ricorso a metodi di allevamento intensivi, gli avicoli devono essere allevati fino al raggiungimento di un'età minima oppure devono provenire da tipi genetici a lento accrescimento.	Raccomandazione		
14.6	Ove l'operatore non utilizzi tipi genetici avicoli a lento accrescimento, l'età minima di macellazione è la seguente: a) 81 giorni per i polli; b) 150 giorni per i capponi; c) 49 giorni per le anatre di Pechino; d) 70 giorni per le femmine di anatra muta; e) 84 giorni per i maschi di anatra muta; f) 92 giorni per le anatre bastarde;	Essenziale		NB. Questo punto può essere riconsiderato in base alle caratteristiche della razza scelta e dalla tipologia di allevamento.

	g) 94 giorni per le faraone; h) 140 giorni per i tacchini e le oche; i) 100 giorni per le femmine di tacchino.			

15 – ACCESSO AGLI SPAZI ALL'APERTO

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
15.1	Gli spazi all'aperto possono essere parzialmente coperti.	Raccomandazione		
15.2	Gli spazi all'aperto per gli avicoli devono essere per la maggior parte ricoperti di vegetazione, essere dotati di dispositivi di protezione e consentire un facile accesso ad un numero sufficiente di abbeveratoi e mangiatoie.	Essenziale		
15.3	Gli avicoli hanno accesso a uno spazio all'aperto per almeno un terzo della loro vita.	Importante		
15.4	Gli avicoli tenuti al chiuso a seguito di restrizioni o di obblighi imposti in virtù della normativa comunitaria hanno permanentemente accesso a quantità sufficienti di foraggi grossolani e di materiali adatti a soddisfare le loro necessità etologiche.	Essenziale		
Nel caso in cui l'organizzazione non abbia possibilità di garantire l'accesso agli avicoli, l'auditor dovrà verificare il rispetto della normativa vigente sul benessere degli avicoli in allevamento.				

16 – DENSITA' DEGLI ANIMALI ALL'APERTO

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
16.1	La densità totale degli animali è tale da non superare il limite dei 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola. 2 UBA: 580 polli da carne 230 galline ovaiole	Essenziale		
16.2	La densità massima dell'allevamento non supera i 10 capi a mq.	Essenziale		
16.3	L'organizzazione utilizza la pollina come concime organico, oppure per la produzione di compost ad uso interno o per rivendita ad altre aziende, o l'utilizza per la produzione di biogas.	Essenziale		
Qualora l'organizzazione utilizzi la pollina come concime organico, il punto 16.2 può essere modificato di conseguenza				

17 – GESTIONE DEGLI ANIMALI

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
17.1	Non sono praticate la spuntatura del becco né la castrazione. Se necessaria la spuntatura del becco, questa deve avvenire entro 10 giorni dalla nascita mediante l'utilizzo di laser.	Essenziale		
17.2	Le operazioni di carico e scarico degli animali devono svolgersi senza usare alcun tipo di stimolazione elettrica per costringere gli animali stessi. È vietato l'uso di calmanti allopatici prima o nel corso del trasporto.	Essenziale		

18 – PRATICHE DI ALIMENTAZIONE

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
18.1	I foraggi grossolani e i foraggi freschi, essiccati o insilati devono essere aggiunti alla razione giornaliera.	Essenziale		
18.2	È vietato tenere gli animali in condizioni, o sottoporli ad un regime alimentare, che possano indurre anemia.	Essenziale		
18.3	Le pratiche di ingrasso sono reversibili a qualsiasi stadio dell'allevamento.	Essenziale		
18.4	È vietata l'alimentazione forzata	Essenziale		
L'auditor dovrà verificare e riportare la razione opportunamente registrata dall'organizzazione.				

19 – PROFILASSI E TRATTAMENTI VETERINARI

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
19.1	E' vietato l'uso di medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica o di antibiotici per trattamenti preventivi.	Essenziale		
19.2	È vietato l'impiego di sostanze destinate a stimolare la crescita o la produzione (compresi antibiotici, coccidiostatici e altri stimolanti artificiali della crescita) nonché l'uso di ormoni o sostanze analoghe destinati a controllare la riproduzione o ad altri scopi (ad es. ad indurre o sincronizzare gli estri).	Essenziale		

19.3	I fabbricati, i recinti, le attrezzature e gli utensili sono adeguatamente puliti e disinfettati per evitare contaminazioni incrociate e la proliferazione di organismi patogeni. Le feci e gli alimenti non consumati o frammenti di essi devono essere rimossi con la necessaria frequenza, al fine di limitare gli odori ed evitare di attirare insetti o roditori.	Essenziale		
19.4	Soltanto i seguenti prodotti possono essere utilizzati per la pulizia e disinfezione degli edifici e impianti zootecnici e degli utensili: — Saponi a base di sodio e di potassio — Acqua e vapore — Latte di calce — Calce — Calce viva — Ipoclorito di sodio (ad es. candeggina) — Soda caustica — Potassa caustica — Acqua ossigenata — Essenze naturali di vegetali — Acido citrico, peracetico, formico, lattico, ossalico e acetico — Alcole — Formaldeide	Essenziale		
19.5	I rodenticidi (da utilizzare solo nelle trappole) e i prodotti seguenti possono essere utilizzati per l'eliminazione di insetti e altri parassiti nei fabbricati e negli altri impianti. Devono essere conformi ai Reg CE sull'allevamento biologico.	Essenziale		
19.6	Nell'intervallo tra l'allevamento di due gruppi di avicoli si procederà ad un vuoto sanitario, operazione che comporta la pulizia e la disinfezione del fabbricato e dei relativi attrezzi. Parimenti, al termine dell'allevamento di un gruppo di avicoli, il parchetto sarà lasciato a riposo per il tempo necessario alla	Essenziale		

	ricrescita della vegetazione e per operare un vuoto sanitario. L'operatore conserva i documenti giustificativi attestanti il rispetto di questo periodo. Questi requisiti non si applicano quando gli avicoli non sono allevati in gruppi, non sono chiusi in un parchetto e sono liberi di razzolare tutto il giorno.			
19.7	Se, nonostante l'applicazione delle misure preventive destinate a garantire la salute, gli animali si ammalano o si feriscono, essi sono curati immediatamente e, se necessario, isolati in appositi locali ove disponibili.	Essenziale		
19.8	Qualora la cura sia essenziale per evitare sofferenze o disagi all'animale, possono essere utilizzati antibiotici o medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica sotto la responsabilità di un veterinario.	Essenziale		
19.9	Per la riduzione dell'antibiotico resistenza è consentito l'utilizzo di antibiotici per un massimo di 2 trattamenti per ciclo previa prescrizione di un medico veterinario.	Essenziale		
19.10	Ad eccezione delle vaccinazioni, delle cure antiparassitarie e dei piani obbligatori di eradicazione, un animale o un gruppo di animali non può essere sottoposto a più di 2 cicli di trattamenti con medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica o antibiotici in 12 mesi (o a più di un ciclo di trattamenti se la sua vita produttiva è inferiore a un anno.	Essenziale		
19.11	Il tempo di sospensione tra l'ultima somministrazione di medicinali	Essenziale		

	veterinari allopatici ad un animale in condizioni normali di utilizzazione e la produzione di alimenti da detti animali deve essere pari al doppio del tempo riportato sul foglio illustrativo del farmaco somministrato.			
L'auditor dovrà riportare nei commenti l'evidenza oggettiva per il soddisfacimento dei diversi paramentri.				

20 – RACCOLTA ED IMBALLAGGIO

N°	Requisito	Livello	S/N	Commenti
20.1	Gli imballi primari delle uova devono essere in materiale riciclabile	Essenziale		
20.2	Gli operatori garantiscono che i prodotti Friend of the Earth siano trasportati ad altre unità, compresi i grossisti e i dettaglianti, solo in imballaggi, contenitori o veicoli chiusi in modo che il contenuto non possa essere sostituito se non manipolando o danneggiando i sigilli e a condizione che sia apposta un'etichetta che, oltre alle altre indicazioni eventualmente previste dalla legge, indichi:	Essenziale		
	a) il nome e l'indirizzo dell'operatore e, se diverso da quest'ultimo, del proprietario o venditore del prodotto;	Essenziale		
	b) il nome del prodotto o, nel caso di mangimi composti, la loro descrizione, accompagnati da un riferimento al metodo di produzione (biologico o Friend of the Earth);	Essenziale		
	c) il nome e/o il numero di codice dell'autorità o dell'organismo di	Essenziale		

	controllo a cui è assoggettato l'operatore;			
	d) se del caso, l'identificazione del lotto attraverso un sistema di marcatura approvato a livello nazionale, o dall'autorità o organismo di controllo, che permetta di mettere in relazione il lotto con la contabilità descritta all'articolo 66.	Essenziale		
20.3	Le informazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), possono anche figurare in un documento di accompagnamento che deve inequivocabilmente corrispondere all'imballaggio, al contenitore o al mezzo di trasporto del prodotto. Il documento di accompagnamento deve contenere informazioni sul fornitore e/o il trasportatore	Essenziale		
20.4	Non è richiesta la chiusura di imballaggi, contenitori o veicoli qualora: a) il trasporto avvenga direttamente tra due operatori, entrambi assoggettati al regime di controllo relativo alla produzione Friend of the Earth; b) i prodotti siano muniti di un documento di accompagnamento indicante le informazioni richieste; c) sia l'operatore speditore che l'operatore destinatario tengono i documenti relativi alle operazioni di trasporto a disposizione dell'autorità o dell'organismo responsabili del controllo di tali operazioni.	Essenziale		
20.5	Quando trasportano mangimi verso altre unità di preparazione o di produzione o verso altri locali di magazzinaggio, gli operatori devono assicurare il rispetto delle seguenti condizioni:	Essenziale		

	a) durante il trasporto i mangimi ottenuti secondo il metodo il metodo approvato da Friend of the Earth e i mangimi non approvati Friend of the Earth sono fisicamente separati in modo efficace;			
	b) i veicoli e/o i contenitori che hanno trasportato prodotti non Friend of the Earth sono utilizzati per il trasporto di prodotti Friend of the Earth a condizione che: i) sia stata effettuata una pulizia adeguata, di cui sia stata controllata l'efficacia, prima di effettuare il trasporto dei prodotti Friend of the Earth; l'operatore deve registrare tali operazioni; ii) sia messa in atto ogni misura necessaria, in funzione dei rischi valutati e, se del caso, gli operatori assicurino che i prodotti non Friend of the Earth non possono essere immessi sul mercato con un'indicazione facente riferimento alla certificazione Friend of the Earth; iii) l'operatore tenga i documenti relativi alle operazioni di trasporto a disposizione dell'autorità o dell'organismo di controllo;			
	c) il trasporto di mangimi Friend of the Earth finiti è separato, fisicamente o nel tempo, dal trasporto di altri prodotti finiti;			
	d) durante il trasporto, la quantità di prodotti all'inizio del trasporto e i quantitativi consegnati ad ogni tappa del giro di consegne vengono registrati.			
	Al ricevimento di un prodotto Friend of the Earth, l'operatore verifica la chiusura dell'imballaggio o del contenitore, se richiesta, nonché la	Essenziale		

	presenza delle indicazioni di cui sopra.			
20.6	L'operatore confronta le informazioni figuranti sull'etichetta con le informazioni figuranti nei documenti di accompagnamento. Il risultato di tali verifiche deve essere esplicitamente indicato nei documenti contabili	Essenziale		
20.7	I prodotti Friend of the Earth sono importati dai paesi terzi in imballaggi o contenitori adeguati, chiusi in modo da impedire la sostituzione del contenuto, muniti di un'identificazione dell'esportatore e di qualsiasi altro contrassegno o numero che consenta di identificare il lotto, nonché del certificato di controllo per l'importazione da paesi terzi.	Essenziale		
20.8	Una volta ricevuto un prodotto Friend of the Earth importato da un paese terzo, il primo destinatario verifica la chiusura dell'imballaggio o del contenitore e accerta che il certificato Friend of the Earth copra il tipo di prodotto che costituisce la partita. Il risultato di tale verifica è esplicitamente indicato nei documenti contabili.	Essenziale		
20.9	Le aree destinate al magazzinaggio dei prodotti sono gestite in modo tale da garantire l'identificazione dei lotti ed evitare che i prodotti vengano mescolati od entrino in contatto con prodotti e/o sostanze non rispondenti alle norme di produzione Friend of the Earth.	Essenziale		
20.10	I prodotti Friend of the Earth sono chiaramente identificabili in qualsiasi momento.	Essenziale		
20.11	Nelle unità di produzione di animali d'allevamento è vietato il	Essenziale		

	magazzinaggio di fattori di produzione diversi da quelli autorizzati dai presenti requisiti.			
20.12	I medicinali veterinari allopatici e antibiotici possono essere immagazzinati nelle aziende, purché siano stati prescritti da un veterinario nell'ambito di trattamenti previsti, siano immagazzinati in un luogo sorvegliato e siano iscritti, a seconda dei casi, nel registro degli animali	Essenziale		
20.13	Qualora un operatore tratti prodotti non Friend of the Earth e prodotti Friend of the Earth e questi ultimi vengano immagazzinati in impianti adibiti anche al magazzinaggio di altri prodotti agricoli o alimentari:	Essenziale		
	a) i prodotti Friend of the Earth sono tenuti separati dagli altri prodotti agricoli e/o alimentari;			
	b) vengono prese tutte le misure necessarie per garantire l'identificazione delle partite e per evitare mescolanze o scambi con prodotti non Friend of the Earth;			
20.14	Viene effettuata una pulizia adeguata, di cui sia stata controllata l'efficacia, prima di effettuare il trasporto dei prodotti Friend of the Earth; l'operatore deve registrare tali operazioni.	Essenziale		
L'auditor dovrà riportare nei commenti l'evidenza oggettiva per il soddisfacimento dei diversi paramentri.				

ALLEGATO I – Superfici minime degli edifici e degli spazi liberi all'aperto e le altre caratteristiche di stabulazione per le varie specie e categorie di animali.

	Superfici coperte (superficie netta disponibile per gli animali)			Superfici scoperte (m^2 di superficie disponibile in rotazione per capo)
	Numero di animali per m^2	cm di trespolo per animale	per nido	
Galline ovaiole	6	18	7 galline ovaiole per nido o, in caso di nido comune, 120 cm^2 per volatile	4, a condizione che non sia superato il limite di 170 kg N/ha/anno
Avicoli da ingrasso (in ricoveri fissi)	10, con un massimo di 21 kg di peso vivo per m^2	20 (solo per faraone)		4 polli da ingrasso e faraone 4,5 anatre 10 tacchini 15 oche In tutte le specie summenzionate non deve essere superato il limite di 170 kg N/ha/anno
Avicoli da ingrasso (in ricoveri mobili)	16 (1) in ricoveri mobili con un massimo di 30 kg di peso vivo per m^2			2,5 a condizione che non sia superato il limite di 170 kg N/ha/anno

(1) Solo nel caso di ricoveri mobili con pavimento di superficie non superiore a 150 m^2.

Commenti aggiuntivi:

CONCLUSIONI:

☐ La produzione agricola È CONFORME ai requisiti di Friend of the Earth.

☐ La produzione agricola NON È CONFORME ai requisiti di Friend of the Earth.

L'auditor ha riscontrato le seguenti non-conformità:

NON CONFORMITÀ MAGGIORI (a cui conformarsi entro 3 mesi)

N°	Requisito	Livello	SI/NO	Commento

NON CONFORMITÀ MINORI (proposta da inviare entro 4 mesi e conformità da raggiungere entro 1 anno)

N°	Requisito	Livello	SI/NO	Commento

RACCOMANDAZIONI (a cui conformarsi entro la successiva ispezione)

N°	Requisito	Livello	SI/NO	Commento